



VERBALE DEL CONSIGLIO DI GRUPPO VENETO TRENINO ALTO ADIGE
19 DICEMBRE 2017

Presenti: Berioli, Begelle, Ghirardelli, Masello, Pescatori, Razzolini

La riunione si apre alle ore 10.20, prende la parola il Presidente Berioli che la cede subito al Segretario Nazionale Begelle il quale comunica che nel corso dell'ultima riunione di Segreteria Nazionale del 14 dicembre è stato preso atto che è stata inviata da parte dell'Unione Pensionati UniCredit una lettera all'Amministratore Delegato UniCredit Mustier, con l'obiettivo di chiedere un contributo straordinario da parte dell'Azienda destinato a fronteggiare il riequilibrio dei conti del Fondo a fronte dei consistenti esodi di personale in corso. Al momento non c'è risposta. C'è stata inoltre la notizia che l'Associazione Pensionati Banca di Roma ha avuto l'iniziativa di scrivere a COVIP ed alla Banca per la situazione del loro Fondo ed ha avuto esito negativo su entrambi i fronti. E' stato preso atto anche del buon esito dell'azione su Uni.C.A. in quanto i premi sono rimasti invariati e sono stati riammessi gli over 85 seppur con una maggiorazione del premio limitata al 10%.

Interviene Pescatori che segnala alcuni disagi avuti con Uni.C.A. In particolare: il periodo del rinnovo, che ha una franchigia e non permette l'accesso alle strutture convenzionate, il mancato rimborso dei ticket sanitari, la scarsità e la difficile individuazione delle strutture convenzionate ecc. Berioli precisa che anche nel Consiglio Nazionale viene speso parecchio tempo per le lamentele su Uni.C.A.

Riprende la parola Begelle segnalando che è allo studio la realizzazione di un incontro qui a Mestre presumibilmente nel mese di gennaio cui parteciperanno i direttivi del Gruppo Veneto e del Gruppo Friuli, aperta a tutti i soci e con l'intervento del Presidente, Vice Presidente dell'Unione, Consiglieri di Amministrazione del Fondo e nostro rappresentante in Uni.C.A. e sarà l'occasione per ottenere chiarimenti.

La previsione dei rendimenti del Fondo, mediata fra immobiliare e mobiliare, va dal 3,70% al 4%. Proseguono le dismissioni immobiliari anche con buoni risultati. In seguito a ciò si prevede di poter diminuire il periodo previsto per l'adeguamento degli indici portandolo ad un massimo di due anni.

Si è pensato di conferire ad uno studio legale di Roma l'incarico di studiare ogni possibilità per ostacolare la decisione della Banca che intende proseguire nella strada dell'assemblea dei delegati.

Per ultimo è stato affrontato l'argomento delle commissioni stigmatizzando il comportamento del Presidente dell'Unione circa la composizione delle commissioni medesime. Quest'ultimo ha detto che si riserva di ritornare in Segreteria sottoponendo, per le decisioni del caso, i nomi e le tematiche che verranno trattate da queste commissioni.

Interviene Berioli segnalando che il Segretario Nazionale De Magistris ha affrontato l'argomento degli esodi affermando che essi costituiscono un onere aggiuntivo per il Fondo e ciò ha determinato la richiesta all'Azienda con la lettera all'Amministratore Delegato.

Masello afferma che chiedere è sempre lecito, ma la cosa sembra non avere un effettivo fondamento. Riferendosi poi ai rendimenti, facendo un po' di conti e tenendo presente che il mobiliare ha reso finora circa il 6,5%, si può affermare che, di conseguenza, l'immobiliare ha reso meno degli anni scorsi. Afferma inoltre che un 4% complessivo è sempre un buon tasso anche se poi deve essere decurtato per la retrocessione e per il riallineamento dei coefficienti. A questo proposito esprime una preoccupazione e cioè che il buon andamento non induca a soprassedere o a ritardare il riallineamento degli indici. Begelle precisa che l'intenzione è di accorciare il periodo necessario e non certo quello di non procedere al riallineamento.

Riprende la parola Masello segnalando che la Segreteria Nazionale non ha speso una parola in seguito alle importanti decisioni prese dal Consiglio di Amministrazione del Fondo. Evidenzia anche il fatto che nel giornalino della Campania ci sono stati degli interventi da parte di alcuni soci su alcuni argomenti del Fondo e ciò ha originato una risposta da parte di Ebreo. Ritiene che sarebbe opportuno che queste risposte fossero pubblicizzate e portate a conoscenza anche degli altri gruppi e che in sintesi si possa dire che la qualità d'informazione della Segreteria nei riguardi dei Soci è carente. Anche dell'incontro con l'attuario è emerso solo il fatto che ha fornito risposte tranquillizzanti senza alcun dettaglio in proposito. Begelle interviene dicendo che si può chiedere la verbalizzazione dell'incontro con l'attuario. Riprende la parola Masello dicendo che ad esempio qualche articolo tecnico su La Quercia Nuova che chiarisse i motivi della continua diminuzione delle pensioni, potrebbe essere apprezzato e contribuirebbe anche far diminuire il malumore che ciò genera fra i pensionati. Berioli dice che si può approfittare della preventivata riunione che si terrà a Venezia nei primi mesi del 2018 per divulgare fra i soci il verbale della stessa con qualche informazione e spiegazione aggiuntiva.

Riprende la parola Berioli in relazione al secondo punto all'ordine del giorno, dicendo che quest'anno è stato fatto un notevole sforzo anche in senso fisico per portare all'ufficio postale a Mestre* le buste, contenenti i calendari e "el Ponte", indirizzate ai soci per il rinnovo, a 50 nuovi pensionati e a un centinaio di pensionati non iscritti dando la precedenza ai più giovani a scopo di proselitismo.

Afferma anche che sarà necessario predisporre per tempo la riunione congiunta Veneto – Friuli.

Si stabilisce infine di sospendere gli incontri per le festività e di riprendere l'11 gennaio 2018.



UNIONE PENSIONATI UNICREDIT
Gruppo Veneto / Trentino Alto Adige



Visto che non sono emerse altre questioni da trattare, la riunione di chiude alle ore 12 con lo scambio di auguri ed il brindisi di fine anno.

Venezia 19 dicembre 2017

Il Segretario
Maurizio Razzolini

Il Presidente
Pierantonio Berioli

*

Poscritto

Nella mattinata del 23 dicembre siamo venuti casualmente a conoscenza che il materiale consegnato l'11 dicembre per la spedizione era ancora fermo presso l'Ufficio postale di Mestre in quanto ci è stato riferito che la convenzione Postatarget Creative risultava scaduta da sei mesi. La circostanza è da chiarire in quanto la definizione del contratto a noi risulta risalire a maggio 2017.

Stiamo cercando di approfondire la questione, ma la pausa natalizia non aiuta di sicuro la tempistica del chiarimento.